



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Assetto organizzativo interno dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo e dei compiti e delle materie delegate agli Ambiti territoriali e alle istituzioni scolastiche.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.lgs. n. 165/2001 ed in particolare gli artt. 5, comma 2, 16 e 17;
- VISTO il D.lgs. n. 150/2009, concernente l'attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO il D.P.C.M. 27 ottobre 2023 n. 208, recante il Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTO il D.L. n. 173 dell'11 novembre 2022, con il quale è stata modificata la denominazione da "Ministero dell'Istruzione" a "Ministero dell'istruzione e del Merito", convertito con Legge n. 204 del 16 dicembre 2022;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 dicembre 2014, n. 908, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2015, con il quale sono stati definiti l'organizzazione e i compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo;
- VISTE le disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali richiamate nelle premesse del citato Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che si intendono qui integralmente trascritte, per la parte attualmente in vigore e tenuto conto delle modifiche intervenute;
- VISTI i Decreti del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo 23 giugno 2015, n. 4492 e 23 novembre 2018, n. 190 con i quali, in attuazione del citato Decreto del Ministro, sono state rispettivamente disposte e riviste le modalità organizzative dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo 15 ottobre 2015, n. 6994, con il quale sono stati ridefiniti i compiti e le materie delegate degli ambiti territoriali dell'USR Abruzzo;
- RAVVISATA la necessità, nell'ottica di un più efficace assetto organizzativo e funzionale di questo USR, di ridefinire analiticamente i compiti e le materie delegate ai singoli uffici territoriali e alle istituzioni scolastiche, fermo restando le competenze già assegnate agli Ambiti territoriali ai sensi del già richiamato D.M. n. 908/2014;

DECRETA

Art. 1

Funzioni e articolazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

1. L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo svolge le seguenti funzioni, così come previste dall'articolo 8, comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208: «vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati; cura l'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti; provvede alla costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233. Il dirigente di livello generale preposto all'ufficio scolastico regionale adotta, per i dirigenti di livello non generale assegnati all'ufficio medesimo, gli atti di incarico e stipula dei contratti individuali di lavoro. L'ufficio scolastico regionale provvede alla gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'Amministrazione regionale. Al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini, attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali; cura i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro; esercita la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia; svolge attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche; valuta il grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa; assegna alle istituzioni scolastiche ed educative le risorse di personale ed esercita tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale; assicura la diffusione delle informazioni; esercita le attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio; supporta le istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie, in merito alla assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni. L'ufficio scolastico regionale cura, inoltre, le attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio presso l'ufficio scolastico regionale esclusi i dirigenti di prima fascia e fatte salve le competenze di cui all'articolo 6, comma 5, lettere s) e u) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208».

2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera a) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, l'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo, si articola in cinque uffici dirigenziali non generali e in sei posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

Art. 2

Funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale e del Servizio ispettivo

1. L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo si articola per funzioni in due uffici di livello dirigenziale non generale, le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono così definite nell'articolo 2 del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 18 dicembre 2014, n. 908:

- Ufficio I (Affari generali e personale. Dirigenti scolastici. Contenzioso e disciplinare. Servizi generali della Direzione Generale): «Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale. Coordinamento degli uffici dirigenziali dell'USR. Affari generali. Controllo di gestione. Gestione del ciclo della performance. Adempimenti in materia di integrità e trasparenza. Monitoraggio dei servizi dell'USR e valutazione della soddisfazione dell'utenza. Ufficio Relazioni con il pubblico dell'USR. Relazioni sindacali Area I (dirigenti Stato). Stipula dei contratti individuali di lavoro e conferimento degli incarichi dirigenziali per i dirigenti di II fascia. Gestione, mobilità regionale, formazione ed aggiornamento del personale amministrativo dell'USR. Organizzazione del lavoro e relazioni sindacali del Comparto Ministeri. Benessere organizzativo. Pari opportunità.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Servizi informatici, processi di digitalizzazione e dematerializzazione, gestione del sito web regionale, rapporti con il gestore del sistema informativo. Gestione e coordinamento dei servizi ausiliari e di supporto della direzione generale. Reclutamento, mobilità, organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici. Relazioni sindacali Area V (dirigenti scolastici). Procedimenti disciplinari dei dirigenti scolastici della Regione. Gestione del contenzioso del personale amministrativo delle aree funzionali e del personale della scuola. Attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare del personale amministrativo dell'USR e del personale della scuola. Gestione dei procedimenti per responsabilità penale e amministrativo-contabile del personale amministrativo dell'USR, nonché dei dirigenti scolastici della Regione. Linee di indirizzo per la gestione dei procedimenti disciplinari. Procedimenti disciplinari del personale amministrativo delle aree funzionali dell'USR. Procedimenti disciplinari del personale dirigenziale di seconda fascia non riservati alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie di cui all'articolo 7, comma 4, lettere m) e o) del D.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98. Vigilanza del rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni. Vigilanza, assistenza e monitoraggio sui procedimenti relativi alla conclusione del rapporto di impiego ed alla quiescenza del personale scolastico. Alunni ed esami di Stato, esami per l'esercizio delle libere professioni e certificazioni. Vigilanza sulle scuole straniere presenti nella regione. Raccordo con la Regione e gli enti locali nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di edilizia scolastica».

- Ufficio II (Politiche formative – Ordinamenti scolastici – Autonomia scolastica – Consulta degli studenti - Gestione finanziaria – Economato e Consegnatario): «Attuazione delle politiche nazionali in materia diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti. Sostegno ai processi di innovazione nel sistema scolastico, alla ricerca e all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Attività di verifica e di vigilanza al fine di valutare il grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa. Ricognizione delle esigenze formative sul territorio e promozione dello sviluppo della relativa offerta in collaborazione con la regione e gli enti locali. Servizi per l'integrazione degli studenti disabili. Servizi per l'orientamento, la prevenzione e il contrasto dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile. Educazione alla cittadinanza e alla legalità. Servizi a sostegno della diffusione dello studio delle lingue straniere. Servizi a sostegno delle associazioni degli studenti e dei genitori. Rapporti con l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS) e con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI). Rapporti con l'Amministrazione regionale e gli enti locali ed interventi di sostegno, promozione e sviluppo in materia di: obbligo di istruzione; istruzione e formazione tecnica e professionale; realizzazione dell'offerta formativa integrata, educazione degli adulti; istruzione e formazione tecnica superiore; rapporti scuola-lavoro. Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali in materia di ordinamenti e curricula scolastici. Vigilanza sul rispetto dei livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standards programmati. Gestione e vigilanza dei fondi europei e di quelli nazionali finalizzati alla coesione sociale, destinati al settore dell'istruzione. Formazione ed aggiornamento del personale scolastico. Vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie. Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie dell'USR e assegnazione delle risorse per l'erogazione del servizio scolastico. Pianificazione del fabbisogno, bilancio di previsione, variazioni di bilancio e contabilità economica. Monitoraggio ed analisi dell'efficienza delle istituzioni scolastiche nell'allocazione delle risorse finanziarie e nell'erogazione del servizio. Consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la Direzione Generale delle risorse umane e finanziarie, in merito all'assegnazione di fondi alle medesime istituzioni, nonché nelle materie amministrativo-contabili. Servizi di economato e scritture inventariali. Contratti per acquisti e convenzioni per le esigenze degli Uffici. Supporto e consulenza all'attività dei revisori dei conti. Applicazione del decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

sicurezza nei luoghi di lavoro».

2. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 18 dicembre 2014, n. 908, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo si articola sul territorio nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

- Ufficio III (Ambito territoriale di L'Aquila);
- Ufficio IV (Ambito territoriale di Chieti e di Pescara);
- Ufficio V (Ambito territoriale di Teramo).

Tali uffici svolgono, ciascuno nell'ambito territoriale provinciale di propria competenza, le funzioni di cui all'articolo 8, comma 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208: «funzioni relative: alla assistenza, alla consulenza e al supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la direzione generale per le risorse umane e finanziarie; alla gestione delle graduatorie e dell'organico del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi; al supporto e alla consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e alla integrazione con gli altri attori locali; al supporto e allo sviluppo delle reti di scuole; al monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici; allo stato di integrazione degli alunni immigrati; all'utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti; al raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, alla promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca; al raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico; alla cura delle relazioni con le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e con le organizzazioni sindacali territoriali».

I medesimi uffici svolgono altresì le seguenti funzioni, definite dall'articolo 3, comma 3 del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 dicembre 2014, n. 908: «gestione del contenzioso concernente il personale amministrativo appartenente alle aree funzionali in servizio presso l'ambito territoriale provinciale; consulenza ed assistenza legale alle istituzioni scolastiche per la gestione del contenzioso di loro competenza; procedimenti disciplinari a carico del personale docente, educativo ed ATA dell'ambito territoriale provinciale, per le competenze non riservate al dirigente scolastico».

L'Ufficio III (Ambito territoriale di L'Aquila), in aggiunta alle funzioni precedentemente elencate, svolge a livello regionale le seguenti funzioni, definite dall'articolo 3, comma 4 del predetto Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 dicembre 2014, n. 908: «area gestionale del coordinamento regionale in materia di reclutamento, mobilità e utilizzazione del personale docente, educativo ed ATA e gestione delle dotazioni organiche del personale docente, educativo ed ATA; docenti di religione cattolica; relazioni sindacali e contrattazione relative al personale della scuola non riservate all'amministrazione centrale o alle istituzioni scolastiche; coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della razionalizzazione della rete scolastica».

3. Il Servizio ispettivo, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, svolge le funzioni di cui all'articolo 4 del medesimo Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 dicembre 2014, n. 908.

Art. 3

Funzioni degli Uffici non dirigenziali

1. Presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo operano anche i seguenti Uffici non dirigenziali di diretta collaborazione del Direttore Generale:

- a) Ufficio di segreteria del Direttore Generale, cui possono essere affidate competenze proprie, nonché



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

altre riferite alla trattazione di materie incluse nelle competenze degli Uffici dirigenziali di livello non generale già menzionati;

- b) Ufficio di coordinamento regionale di Educazione motoria, fisica e sportiva, che dipende funzionalmente dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, con il quale collabora, sotto la supervisione del Coordinatore regionale di Educazione motoria, fisica e sportiva, per garantire il coordinamento dell'attività sportiva scolastica, ai sensi dell'articolo 307 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Art. 4

Deleghe agli Ambiti Territoriali

1. Ferme restando le competenze attribuite ai singoli Uffici, elencate nel citato Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 dicembre 2014, n. 908, ai Dirigenti amministrativi degli Uffici di ambito territoriale provinciale (Uffici da III a V) sono delegati i procedimenti di seguito specificati:

a) Risorse finanziarie:

1. Assegnazione ed erogazioni di fondi alle scuole, ivi comprese le paritarie, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Scolastico Regionale;
2. Liquidazione compensi accessori, rimborso spese dovuti al personale dell'amministrazione ed a favore di altro personale per le attività disposte dagli Uffici con competenza territoriale, spese d'ufficio, telefoniche, postali e gestione Ufficio economato;
3. Rivalutazione monetaria e interessi legali per somme dovute al personale dell'amministrazione relative al contenzioso;
4. Approvazione bilanci di previsione, variazioni e conti consuntivi dei convitti, scuole annesse e dei distretti scolastici;
5. Pagamenti sui Capitoli 2133 e 1251. Spese per liti, arbitraggi, risarcimento ed accessori, rimborso spese di patrocinio legale - conto ordinario e conto sospeso, relativamente ai procedimenti di contenzioso attribuiti per competenza;
6. Pagamenti sul Capitolo 2118. Spese per interessi e rivalutazione monetaria ecc. - conto ordinario e conto sospeso, relativamente ai procedimenti di contenzioso attribuiti per competenza;
7. Ogni altra attività di carattere economico-finanziaria o patrimoniale relativa a materie di competenza degli uffici di ambito territoriale.

b) Esami e titoli di studio:

1. Adempimenti connessi con lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studi di Istruzione secondaria di II grado nelle scuole statali e paritarie, in coordinamento con l'Ufficio I;
2. Adempimenti connessi con lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione secondaria di I grado nelle scuole statali e paritarie, in coordinamento con l'Ufficio I.
3. Dichiarazione di equipollenza dei titoli di studio conseguiti all'estero (ex L. 153/71).

c) Ordinamenti scolastici e rapporti interistituzionali a livello provinciale e sub-provinciale:

1. Nomina dei Commissari straordinari in assenza di Consigli di Circolo o di Istituto;
2. Partecipazione alle conferenze interistituzionali connesse con la richiesta di istituzione di nuovi indirizzi scolastici e con la riorganizzazione dell'offerta formativa territoriale provinciale;
3. Partecipazione ad attività promosse in collaborazione da enti, istituzioni, e altri soggetti del territorio o nazionali finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa presso le istituzioni scolastiche, di concerto con questa Direzione Generale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

d) Personale della scuola e dell'amministrazione a livello territoriale:

1. Relativamente ai dirigenti scolastici: gestione dello stato giuridico, dei provvedimenti di riconoscimento, computo, riscatto, ricongiunzione di servizi e periodi contributivi pregressi ai fini del trattamento previdenziale; determinazione del diritto al trattamento di quiescenza; ricostruzione di carriera, gestione atti vincolati (congedi aspettative, ferie, assenze); comunicazioni al centro per l'impiego ed alla Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze dell'attivazione e della cessazione del rapporto di impiego;
2. Riconoscimento infermità o lesioni dipendenti da cause di servizio e concessione dell'equo indennizzo al personale dirigente scolastico, docente, educativo ed A.T.A.;
3. Utilizzazione del personale della scuola in altri compiti per motivi di salute;
4. Assistenza alle istituzioni scolastiche per le procedure on-line (esempio: anagrafe prestazioni, gestione password);
5. Autorizzazioni ad incarichi al personale in servizio presso gli Uffici per attività di studio, ricerca e consulenza e partecipazione a commissioni esaminatrici di concorso o di esame presso l'Università, il Ministero dell'Istruzione e del Merito o altre amministrazioni statali, Enti pubblici, Stati o Enti stranieri, organismi ed Enti Internazionali. Autorizzazioni presso Stati o Enti stranieri, organismi ed Enti Internazionali e successivi adempimenti correlati (esempio: anagrafe delle prestazioni). I collocamenti fuori ruolo con destinazione all'estero (D.Lgs. 297/94, art. 643);
6. Istruttoria dei provvedimenti di restituzione ai ruoli di provenienza per il personale docente ed ATA;
7. Istruttoria dei provvedimenti di riammissione in servizio del personale docente ed ATA (art. 516 D.Lgs. 297/94);
8. Relativamente al personale dell'amministrazione: ricostruzione di carriera, gestione atti vincolati (congedi, aspettative, ferie, assenze); comunicazioni al centro per l'impiego ed alla Direzione Territoriale dell'Economia e della Finanza dell'attivazione e della cessazione del rapporto di impiego (fatte salve le competenze non delegate dall'amministrazione centrale); accessi al portale INPS per attestazioni di malattia; accessi a sistemi on-line per comunicazioni diverse (esempio: permessi sindacali); decreti di cessazione del rapporto di lavoro per limite di età e per compiuto quarantennio; atti relativi ai vari istituti pensionistici e previdenziali; rilascio tessere di riconoscimento e per espatrio Comunità Europea; ogni altro adempimento correlato al personale dell'amministrazione operante nell'ambito territoriale.

e) Vigilanza e consulenza:

1. Consulenza e supporto al funzionamento didattico, organizzativo e amministrativo-contabile e legale delle Istituzioni scolastiche statali e non statali di ogni ordine e grado operanti nella provincia di competenza, nel rispetto dell'esercizio dell'autonomia scolastica e della responsabilità propria del Dirigente Scolastico, in collaborazione con gli Uffici della Direzione Generale.

f) Contenzioso:

1. Gestione di tutto il contenzioso instaurato con l'Amministrazione nelle materie di competenza degli uffici di Ambito Territoriale, ivi compresi i ricorsi al TAR, i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica nelle materie di competenza territoriale, il contenzioso pensionistico; gestione delle cause risarcitorie del danno patrimoniale per violazione di norme di diritto comune ex art. 2043 e ss. C.C.; cura della fase esecutiva dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
2. Coordinamento e gestione degli strumenti deflativi del contenzioso: conciliazioni transattive davanti alle Commissioni provinciali di Conciliazione presso la Direzione provinciale del lavoro e presso le Segreterie di conciliazione esistenti presso ciascun Ambito Territoriale;
3. Attività di segnalazione delle rilevate ipotesi di danno erariale alla competente Procura della Corte dei conti per l'eventuale esercizio dell'azione di responsabilità;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

4. Gestione delle procedure di esecuzione relative alla riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei conti, a tal uopo mediante gli strumenti indicati dall'art. 214, comma 5, D.lgs. 174/2016 (recupero in via amministrativa, esecuzione forzata, iscrizione a ruolo delle somme).

Art. 5

Deleghe alle istituzioni scolastiche

1. Resta confermata in capo ai Dirigenti Scolastici l'adozione di tutti i provvedimenti di cui all' art. 14 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, emanato con DPR n. 275 dell'8 marzo 1999, ivi compresa l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio e alle missioni per il personale scolastico e per sé medesimi, nonché l'adozione di tutti gli atti riguardanti le pratiche di infortunio degli alunni.
2. Ai medesimi Dirigenti Scolastici è attribuita delega per la conciliazione, presso l'ufficio provinciale del lavoro o presso la segreteria della conciliazione esistente presso l'Ambito Territoriale della rispettiva provincia, per le vertenze in materia di atti emanati dalla singola Istituzione Scolastica, sulla base dell'ultima sede di servizio.
3. Ai detti Dirigenti compete l'autonoma potestà di stare in giudizio per conto dell'Amministrazione nelle vertenze originate da atti della singola istituzione scolastica, per le quali l'Amministrazione stessa non è rappresentata direttamente dall'Avvocatura dello Stato, sulla base dell'ultima sede di servizio e con il coordinamento ed il supporto degli Ambiti Territoriali di riferimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimiliano Nardocci
(documento firmato digitalmente)